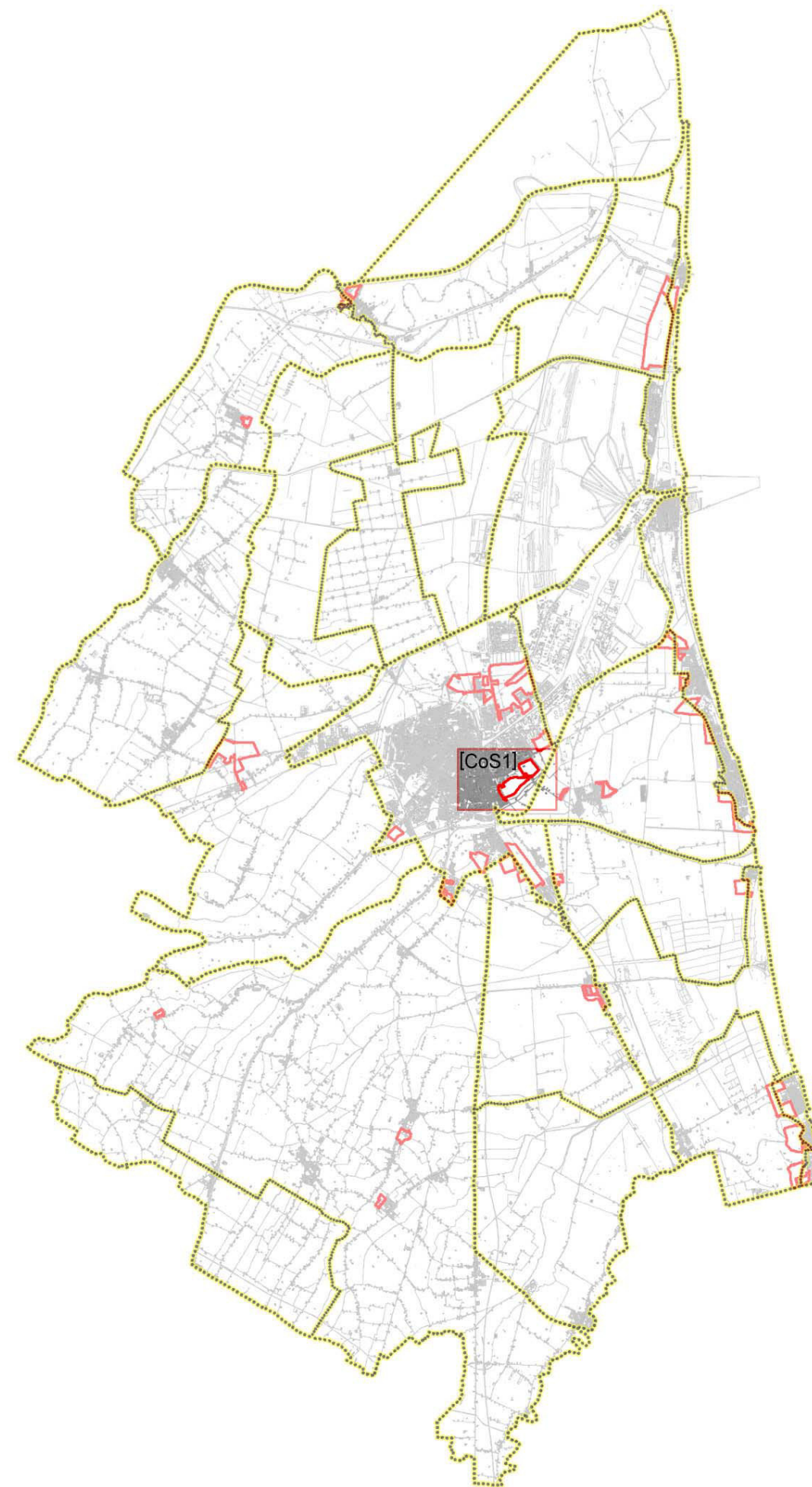


**Ambito CoS1a/b – Antica Milizia-Stradone
Parchi Baronio e Cesarea**



MISURE PER CAMPO DI ATTENZIONE PAESAGGISTICA ALLA SCALA TERRITORIALE

1. INDICAZIONI DERIVATE DAL PSC E DAL RUE

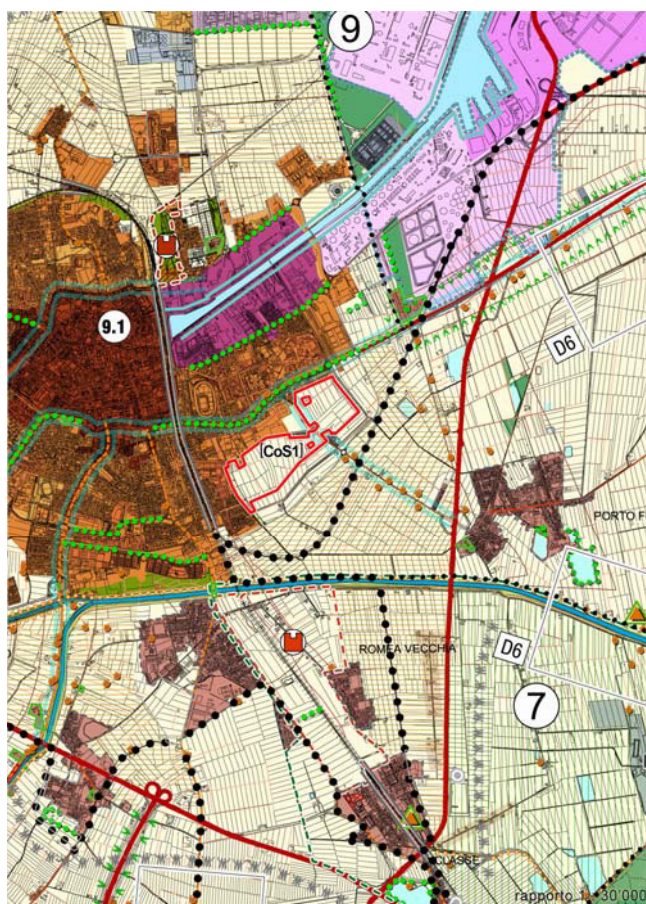
**G2.2 Carta per la qualità del capoluogo**

ELEMENTI DEL SISTEMA AMBIENTALE CON RUOLO PRIMARIO NELLA DEFINIZIONE DELLO SPAZIO URBANO: Filari arborei, canali.

EMERGENZE ARCHITETTONICHE E URBANE, MORFOLOGICHE, TIPOLOGICHE E FUNZIONALI: Attività e funzioni rilevanti: poli funzionali previsti

MORFOLOGIE DEGLI IMPIANTI URBANI: Morfologie degli impianti urbani moderni e contemporanei: tessuti o porzioni di tessuto caratterizzati dal rapporto tra tracciati, occupazione del suolo e/o qualità degli spazi aperti

ELEMENTI DEL SISTEMA AMBIENTALE E DEGLI SPAZI APERTI DI VALORE POTENZIALE: Spazi verdi previsti di potenziale rilevanza morfologico-paesaggistica alla scala urbana significativi per estensione, definizione morfologica e dotazioni per la fruizione: "Parco Baronio", "Parco Cesarea", bosco urbano della "Cintura verde"; aree verdi previste di potenziale rilevanza morfologico-paesaggistica alla scala urbana significative per estensione, valore ecologico, inserimento paesistico di interventi programmati e mitigazione degli impatti visivi, acustici, atmosferici: bosco e verde ecologici, aree di filtro.

**RUE 7 Guida per l'inserimento paesaggistico degli interventi – Contesto paesistico locale "9.1 – Ravenna"****OBIETTIVI DI CONTESTO LOCALE**

Valorizzazione dell'immagine complessiva dello Spazio urbano del Capoluogo e dei Centri di Frangia tramite l'inserimento e la caratterizzazione paesaggistica degli interventi ammessi nelle Zone agricole periurbane di connotazione prevalentemente naturalistica degli spazi di margine dell'insediamento, mirando a mediare efficacemente il graduale passaggio tra lo Spazio rurale e lo Spazio urbano; assicurare la continuità fisica e percettiva degli esiti degli interventi relativi alla realizzazione delle Aree di integrazione della rete ecologica nelle aree periurbane del Capoluogo, caratterizzandone l'assetto in termini paesaggistici e favorendone la fruizione; potenziamento e valorizzazione dei caratteri paesaggistici e di percezione degli elementi di qualità (cfr. elab. G.3.2 "Carta per la qualità del Capoluogo") esistenti nella città; promozione della contestualizzazione paesaggistica degli interventi ammessi sulle componenti dello Spazio urbano rispetto al contesto e all'intorno paesaggistico insediativo di appartenenza; valorizzazione delle situazioni di percezione e fruizione paesaggistica delle diverse parti del Capoluogo e dei Centri di Frangia; fornire riferimenti utili alla caratterizzazione e qualificazione paesaggistica delle previsioni del PSC rimandate a POC.

1.1 Contributo dell'Ambito CoS1a/b alla definizione del disegno urbano complessivo

L'Ambito CoS1a/b, in quanto parte di città adiacente ad una porzione di Cintura verde ancora da attuare, deve stabilire una relazione significativa con essa, concorrendo nel suo complesso alla definizione del forte segno urbano che la cintura andrà a costituire ed alla caratterizzazione del graduale passaggio dallo spazio costruito del Centro capoluogo allo spazio aperto del paesaggio rurale.

1.2 Carattere e funzione dei parchi Baronio e Cesarea

I due parchi previsti (Parchi Baronio e Cesarea) sono finalizzati ad assumere rilevanza morfologica e paesaggistica alla scala urbana in riferimento alla continuità del Sistema ambientale con ruolo primario nella definizione dello Spazio urbano (PSC, G2.2 Carta per la qualità del Capoluogo). La considerazione di tale ruolo nell'attuazione dei PUA comporta che la progettazione dei parchi sia finalizzata a connettere la parte di città interessata dall'ambito CoS1a/b al sistema delle aree verdi con lo stesso ruolo (Cintura verde); comporta inoltre la localizzazione della rete delle aree verdi e dei luoghi di relazione interni all'Ambito o previsti all'interno dell'Ambito, in connessione e continuità con il sistema delle aree verdi della Cintura verde, nonché con il sistema delle aree verdi di pertinenza degli edifici. (cfr. seguenti punti 2.1 e 2.2).

AMBITO CoS1a

MISURE PER CAMPO DI ATTENZIONE PAESAGGISTICA E COMPONENTE PROGETTUALE ALLA SCALA LOCALE/URBANA

2. RELAZIONE AMBITO/RIFERIMENTI URBANI PRINCIPALI

*Ambito CoS1a/Cintura verde, via Stradone***2.1 Disegno della rete degli spazi pubblici (aree verdi e luoghi di relazione) e configurazione aree verdi di pertinenza degli edifici in relazione al sistema delle aree verdi interne ed esterne all'Ambito**

a) Prevedere la localizzazione della rete delle aree verdi e dei luoghi di relazione in connessione e continuità con il sistema delle aree verdi della Cintura verde, nonché con il sistema delle aree verdi di pertinenza degli edifici, attraverso percorsi ciclopodali alberati, filari alberati e fasce alberate, ecc..

b) Raccordare l'Ambito CoS1a al sistema delle aree verdi della Cintura verde attraverso l'opportuna formazione di fasce vegetazionali lungo gli spazi di pertinenza degli edifici pubblici e privati, adatte a stabilire relazioni di continuità formale ed ecologica con il sistema delle aree verdi della Cintura stessa.

- In funzione di tale obiettivo, l'assetto delle aree libere di pertinenza degli edifici pubblici e privati (aree verdi di arredo degli edifici pubblici, verde privato o semiprivato, spazi condominiali adibiti a vari usi, ecc.) deve essere disegnato e trattato in maniera unitaria all'interno dei singoli comparti che costituiscono l'assetto planimetrico complessivo. Ciò per realizzare una rete minuta, che pur composta di aree variamente utilizzate e caratterizzate dal punto di vista vegetazionale, assicuri la continuità con l'intero sistema delle aree verdi attraverso connessioni lineari (alberature e siepi) che interrompano la compattezza del costruito, preferibilmente secondo una sequenza e ripetizione modulare. A questa rete minuta deve corrispondere una permeabilità dell'impianto planimetrico dei comparti dal punto di vista sia ecologico, che percettivo-paesaggistico, la quale nella ripetitività dei suoi elementi attribuisca una immediata riconoscibilità visiva alle parti concepite come unità progettuale.

3. RELAZIONE AMBITO / SPAZIO RURALE

*Ambito CoS1a/Interruzioni della Cintura verde in corrispondenza delle previste intersezioni stradali***3.1 Configurazione del margine urbano e dei varchi visuali verso il paesaggio rurale**

L'Ambito nel suo complesso trova già un'adeguata definizione del rapporto urbano/rurale lungo il fronte rivolto verso il territorio rurale, attraverso la marginatura netta costituita dalla Cintura verde che accompagna l'andamento del segno dello scolo Lama; pertanto tale rapporto, che varia esclusivamente nei punti di varco visuale dati dall'intersezione dei nuovi tracciati viari interni all'Ambito CoS1 con la viabilità di circuitazione e nei punti di sovrappasso del canale, deve assumere nei tratti che conducono a tali intersezioni, connotati riconoscibili di apertura ("porta urbana") rispetto all'intero ambito (cfr. punto successivo sulla viabilità e sull'assetto planivolumetrico dei comparti ai margini di via Stradone). La presenza del canale all'interno della fascia di cintura verde rappresenta l'integrazione di un segno distintivo del paesaggio rurale all'interno di un ambito urbano (cfr. punto 5.1).

4. RELAZIONE AMBITO / NUOVI IMPIANTI INSEDIATIVI CONTERMINI

*Ambito CoS1a/Comparti di nuovo impianto prevalentemente residenziali su via Antica milizia; comparti di nuovo impianto prevalentemente residenziali su via Stradone***4.1 Conformazione omogenea dei margini di comparti su asse di strutturazione urbana**

Coordinare e raccordare la definizione dei margini dei subcomparti che insistono sul raddoppiamento di via Antica Milizia, a quella dei previsti comparti di nuovo impianto del RUE, in funzione di una caratterizzazione omogenea e riconoscibile dell'asse urbano strutturante.

- In particolare i fronti edificati dovranno costituire “quinte urbane” del tracciato viabilistico, attraverso una soluzione progettuale coordinata e preferibilmente unitaria, in termini di altezze degli edifici e numero dei piani, articolazione/regolarità del ritmo dei pieni e dei vuoti, trattamento delle facciate, soluzione degli attacchi a terra, caratterizzazione formale e funzionale delle aree di pertinenza.
- Adottare la stessa misura anche per i subcomparti che insisteranno sul prolungamento di via Antica Milizia oltre l'intersezione con via dello Stradone in direzione est.

5. INSERIMENTO NUOVA VIABILITÀ

Strade perpendicolari alla viabilità di circuitazione e relativa fascia di mitigazione acustica (via Stradone e parallele)

5.1 Caratterizzazione delle fasce di mitigazione acustica nei punti di snodo della viabilità

a) Garantire un'adeguata occasione di percezione del paesaggio rurale nei punti di snodo con la viabilità di circuitazione; caratterizzare i varchi che si vengono a formare, oltre che mediante l'effettiva apertura del varco visuale consentito dalla intersezione di tracciati viabilistici, anche mediante un opportuno disegno di raccordo delle fasce di vegetazione lungo il tracciato viario con il sistema delle aree verdi della Cintura verde.

- Adeguata conformazione delle fasce vegetazionali e interruzione dei filari alberati con previsione di una congrua distanza per la formazione del cono visivo in corrispondenza dell'intersezione con la Cintura verde; eventuale realizzazione di punti di sosta delle piste ciclopedonali; opportuna configurazione degli elementi che compongono la rotatoria (bracci e innesti, isola spartitraffico) attraverso la modellazione del terreno e la configurazione dei relativi impianti vegetazionali di arredo stradale, in continuità con gli elementi presenti di disegno della trama agricola (Cfr. anche Piano del Verde Generale-Comune di Ravenna, 2004).

b) Garantire un'adeguata occasione di percezione del paesaggio rurale nei luoghi di sovrappasso dei canali.

- Adeguata configurazione morfologica dei luoghi di sovrappasso del canale con opportuna conformazione degli elementi che compongono la viabilità (ponte e relativi raccordi) attraverso la modellazione del terreno e la configurazione dei relativi impianti vegetazionali di arredo stradale.

5.2 Coordinamento fra gli interventi viabilistici e di valorizzazione agricola e ambientale delle aree agricole periurbane negli intorni dei nodi di intersezione fra nuova viabilità e viabilità esistente di circuitazione

Caratterizzare l'intersezione della nuova viabilità con viale Europa attraverso un'adeguata ricucitura degli elementi di tessitura della trama agricola presente (rete dei canali e delle interpoderali), eventualmente utilizzando l'occasione della previsione nelle aree limitrofe di un'area agricola periurbana, per coordinare interventi di filtro e mitigazione paesaggistico-ambientale da prevedere all'interno dei progetti unitari ammessi nelle aree agricole periurbane stesse.

5.3 Conformazione degli assi principali di strutturazione urbana principali e secondari (via Stradone e viabilità perpendicolare a Viale Europa)

Conformare l'asse in modo che assuma un ruolo strutturante di parte urbana, nonché la funzione di “porta est” della città verso la campagna e il litorale, e corridoio di connessione della rete ecologica, attraverso la realizzazione di adeguate fasce vegetazionali di raccordo con il Parco Cesarea e la Cintura verde; garantire in ogni caso la continuità delle alberature lungo il tracciato, tranne che nelle opportune interruzioni che segnano l'accesso alle due parti in cui si struttura l'Ambito, nell'intersezione con via Antica Milizia; caratterizzare il tracciato di viabilità perpendicolare a viale Europa attraverso un'adeguata fascia vegetazionale di connessione alla Cintura verde.

5.4 Caratterizzazione di snodo di connessione fra subcomparti su via dello Stradone

Via dello Stradone svolge il ruolo di asse di strutturazione urbana caratterizzato prevalentemente dalla funzione di connessione al territorio rurale e al litorale. L'intersezione con l'asse di strutturazione di via Antica Milizia costituisce una interruzione della continuità di detto percorso da valorizzare e caratterizzare morfologicamente e funzionalmente come luogo di accesso alla parte urbana ed alle funzioni che insistono su di esso (mix funzionale lungo l'asse e testate del polo scolastico e del parco Cesarea).

- Valorizzare le fasce di rispetto stradale dello snodo viabilistico attraverso una composizione ordinata del verde di arredo, con aree a prato e aree con formazioni arbustive coordinate ad alberature isolate, caratterizzate da essenze vegetali e tipologie degli impianti vegetazionali omogenei a quelli delle aree verdi pubbliche e delle aree libere di pertinenza degli edifici destinati a funzioni specializzate che si attestano in prossimità dello snodo viabilistico stesso.

MISURE PER CAMPO DI ATTENZIONE PAESAGGISTICA E COMPONENTE PROGETTUALE ALLA SCALA DI PUA

6. CARATTERIZZAZIONE DI ASSI URBANI CON FUNZIONI DI CENTRALITÀ

Tratto di via Antica Milizia

6.1 Sezione del tracciato stradale, organizzazione dei piani terra degli edifici, localizzazione funzioni pubbliche

Con il raddoppio del tracciato e la sua prosecuzione all'interno dell'Ambito CoS1, il tratto di via Antica Milizia diventa un asse di strutturazione urbana dell'intera parte di città costituita dall'Ambito CoS1 stesso e dei previsti tessuti di nuovo impianto prevalentemente residenziale frontistanti, lungo il quale localizzare opportunamente spazi e funzioni di centralità urbana. A tale connotazione dovrà contribuire la riconoscibilità della connessione al previsto Parco Cesarea ed al previsto polo scolastico, intesi nel loro insieme come poli terminali dell'asse.

- La caratterizzazione e la riconoscibilità dell'asse come centralità urbana è affidata alla puntuale definizione progettuale di: sezione del tracciato stradale (dimensione adeguata ad accogliere significativi spazi pedonali e ciclabili e relative alberature); assetto e organizzazione dei piani terra e degli spazi di relazione prospicienti; articolazione del mix funzionale dei piani terra; presenza di edifici per servizi pubblici.

7. RELAZIONE TESSUTI DI NUOVO IMPIANTO/TESSUTI ESISTENTI

Ambito CoS1/tessuti di via Antica Milizia e via Destra Canale Molinetto

7.1 Disegno dell'impianto planimetrico del subcomparto in funzione della ricucitura al tessuto esistente

I subcomparti che fronteggiano i tessuti esistenti su via Antica Milizia e via Destra Canale Molinetto, devono costituire un completamento di tali tessuti assumendone lo stesso principio insediativo.

- Prosecuzione di assi di strutturazione del tessuto residenziale perpendicolari a via Antica Milizia e via Destra Canale Molinetto e riproposizione della stessa scansione modulare degli isolati, integrata agli elementi di connessione della rete degli spazi verdi.

8. FUNZIONI SPECIALIZZATE

Polo scolastico

[8.1] Localizzazione, disposizione e caratteristiche morfologico-funzionali del polo scolastico

Il polo scolastico, luogo terminale dell'asse di via Antica Milizia, deve presentare caratteristiche di permeabilità alla rete delle aree verdi e dei luoghi di relazione, nonché a quella degli eventuali percorsi ciclopedonali presenti e previsti.

- Il polo scolastico deve costituire uno snodo di connessione fra l'asse urbano di via Antica Milizia e l'accesso a Parco Cesarea attraverso un'adeguata soluzione progettuale dell'assetto planivolumetrico, nella quale le aree libere di pertinenza dell'edificio siano opportunamente connesse (anche attraverso percorsi che possano essere aperti durante il tempo di esercizio delle attività scolastiche) agli spazi pubblici dell'asse urbano e delle aree verdi del Parco.

9. ASSETTO PLANIVOLUMETRICO DEI SUBCOMPARTI

Tessuti di nuovo impianto lungo l'asse centrale e tessuti interni all'Ambito CoS1a

[9.1] CARATTERIZZAZIONE DI FRONTI DEI MARGINI EDIFICATI DEI COMPARTI

a) Densificare lungo l'asse di strutturazione urbana i volumi edificati che definiscono il margine dei comparti, al fine di rafforzare il ruolo di asse di centralità urbana che via Antica Milizia deve svolgere.

- Previsione di altezze maggiori degli edifici rispetto a quelle raggiunte nelle parti interne dei subcomparti, anche mediante adozione di tipologie edilizie a densità medio-alta.
- b) Graduare la densità del fronte costruito lungo via Stradone, in funzione della realizzazione di un'apertura progressiva verso il paesaggio rurale, al fine di marcare il ruolo di “porta” che tale asse svolge verso il paesaggio stesso.
- Decremento graduale delle altezze degli edifici e/o progressivo arretramento del fronte costruito dai tessuti urbani in direzione delle aree agricole esterne alla Cintura verde.

10. CARATTERIZZAZIONE ECOLOGICO/ENERGETICA DI EDIFICI E IMPIANTI TECNOLOGICI

Ad integrazione degli esiti di compatibilità ambientale e paesaggistica raggiunti attraverso le misure che riguardano la rete delle aree verdi interne all'Ambito e la connessione alla rete ecologica locale, prevedere modalità di realizzazione degli interventi secondo i principi di sostenibilità ambientale, attraverso: l'altezza degli edifici di basso impatto percettivo sul margine verso il territorio rurale; la distribuzione dei percorsi ciclopedonali alberati; l'organizzazione delle aree di pertinenza degli edifici; il trattamento delle superfici libere (aree permeabili e impermeabili); l'utilizzo di materiali per la realizzazione degli edifici ecocompatibili.

MISURE in riferimento agli obiettivi di qualità paesaggistica di PSC e RUE alla scala urbana/territoriale



- 1.1 - Contributo dell'Ambito CoS1 a/b alla conformazione del segno della cintura verde ed alla caratterizzazione del graduale passaggio dallo spazio costruito del *Centro capoluogo* allo spazio aperto del paesaggio rurale (RUE7 Guida all'inserimento paesaggistico degli interventi)
- 1.2 - Carattere e funzione dei parchi Baronio e Cesarea in riferimento alla continuità del *Sistema ambientale con ruolo primario nella definizione dello Spazio urbano* (PSC, G2.2 Carta per la qualità del territorio capoluogo)

MISURE per componenti progettuali alla scala locale/urbana



- 2.1.a, 2.1.b - Disegno della rete degli spazi pubblici (aree verdi e luoghi di relazione) e configurazione delle aree verdi di pertinenza degli edifici



- 3.1 - Configurazione del margine urbano e dei varchi visuali



- 4.1 - Conformazione omogenea dei margini di comparto su asse di strutturazione urbana



- 5.1.a - Caratterizzazione delle fasce di mitigazione acustica nei punti di snodo



- 5.1.b - Caratterizzazione delle fasce di mitigazione acustica nel punto di sovrappasso dei corsi d'acqua



- 5.2 - Coordinamento fra gli interventi viabilistici e di valorizzazione agricola e ambientale delle aree agricole periurbane negli intorni dei nodi di intersezione tra nuova viabilità/viabilità esistente di circuitazione



- 5.3 - Conformazione degli assi di strutturazione urbana principali e secondari (via Stradone e viabilità perpendicolare a viale Europa)

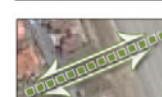


- 5.4 - Caratterizzazione di snodo di connessione fra ambiti e subcomparti

MISURE per componenti progettuali alla scala di PUA



- 6.1 - Caratterizzazione di assi urbani con funzione di centralità (sezione del tracciato stradale, organizzazione dei piani terra degli edifici, localizzazione delle funzioni pubbliche)



- 7.1 - Disegno dell'impianto planimetrico di comparto in funzione della ricucitura al tessuto esistente



- 8.1 - Localizzazione, disposizione e caratterizzazione morfologico-funzionale del polo scolastico



- 9.1.a - Addensamento dei volumi che definiscono i margini dei comparti lungo gli assi di strutturazione urbana



- 9.1.b - Decremento graduale dell'altezza e arretramento dei fronti edificati lungo gli assi di strutturazione urbana

